



Provincia di Olbia – Tempio

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 05 DEL 31 Gennaio 2013

Oggetto: Mozione del Consigliere Montella e più in merito alla proposta di Atto Aziendale preliminare deliberato il 28/12/2013 al n. 3598 dall' A.S.L. n. 2 .

Sessione ordinaria – Adunanza pubblica –

L'anno **duemilatredici, addì trentuno** del mese di **Gennaio 2013** con inizio alle ore **10,30** in Olbia, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale di Olbia Tempio convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio, sig. Francesco PALA, per trattare in seduta pubblica, sessione ordinaria di seconda convocazione, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Il Vice Presidente Avv.to Pietro Carzedda;

I Consiglieri:

		Presente	Assente			Presente	Assente
1	BIANCO Giovanni Matteo	X		13	NIEDDU Andrea	X	
2	BIGI Patrizia Anna Rita	X		14	PALA Francesco	X	
3	CARBINI Francesco Maria	X		15	PERINU Antonio	X	
4	CARBINI Luigi	X		16	PICCINNU Domenico	X	
5	CONTI Giovanni Battista	X		17	PILU Paolo Elio	X	
6	DEROSAS Salvatore		X	18	PINDUCCIU Gianfranco		X
7	FERRARI CARLO		X	19	RUSSU Mario Giacomo	X	
8	FRAU Gian Luca		X	20	SANNA Piero	X	
9	MASU Renato	X		21	SATTA Gesuino		X
10	MASU Vittorio	X		22	SCAMPUDDU Mario	X	
11	MONTELLA Luca Carlo	X		23	TARAS Salvatore		X
12	MULAS Mario	X		24	ZONCA Maria Pia	X	

Totale Presenti	18	Totale Assenti	6
-----------------	-----------	----------------	----------

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Mario Carta.

Il Presidente, Francesco Pala, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Trattasi di atto di indirizzo politico pertanto privo di pareri come da art. 49 del TUEL 267/00.

IL PRESIDENTE

Porta in discussione il punto n. 5 all'O.d.G. *“Mozione del Consigliere Montella e più in merito alla proposta di Atto Aziendale preliminare deliberato il 28/12/2013 al n. 3598 dall' A.S.L. n. 2”*.

Informa che il consigliere Montella Luca C. e più, in data 24/01/2013, prot. n.° 2171 ha presentato la Mozione in merito alla proposta di Atto Aziendale preliminare deliberato in giorno 28/12/2012 al n. 3598 dalla Asl 2;

Cede, dunque, la parola al Consigliere Montella che, nell'illustrare la mozione, sottolinea come il territorio di La Maddalena risulti fortemente penalizzato dal riordino previsto nell'Atto Aziendale della ASL N.2; sostiene, infatti, che questo, non tenga conto in particolare dell'insularità, né di un'adeguata tutela della salute dei residenti e degli altri utenti che possono beneficiare delle strutture ospedaliere del Presidio di La Maddalena, Presidio già ridimensionato a seguito della precedente riorganizzazione fatta nel 2006; ricorda, il Cons. Montella, come sia stato, il “Paolo Merlo”, un baluardo della sanità, fiore all'occhiello del nord Sardegna che garantiva servizi di primariato di prestigio (Punto Nascite, Camera iperbarica, Dialisi); pertanto la mozione, che, precisa, è mozione politica e amministrativa, nasce dalla necessità di dare sostegno al Presidente e al Consiglio, al Vice Pres. Carzedda e alla Giunta, affinché ci si attivi presso le sedi istituzionali per potenziare, anziché tagliare, il Presidio Ospedaliero di La Maddalena, rivendicando quanto compete per legge; ricordando l'impegno di tutti, invoca un documento condiviso e unanime che dia più forza al Presidente e a tutto il Consiglio.

Intervengono nell'ordine i Consiglieri: **Scampuddu** che, a nome del proprio partito e dell'UDC, si dichiara d'accordo sulla mozione chiedendo però di modificare il punto in cui si parla di *“rigettare l'atto”* con una formula di *“invito alla Direzione ASL a rivedere e modificare l'Atto”*; **Zonca** che, condividendo la mozione, propone di chiedere un piano specifico per la Maddalena; **Masu V.** che, ricordando la disponibilità dei vertici ASL al dialogo, propone l'apertura di un tavolo tecnico per discutere in merito; **Bianco e Carbini F.** che, ringraziando Montella per la mozione, lamentano la politica dei tagli e auspicano la soluzione del problema; **(entrano in aula i Cons. Taras e Derosas alle ore 12,25)**; **Perinu** che, avendo sottoscritto la mozione, elenca lo smantellamento e ridimensionamento di servizi subito dal territorio in diversi ambiti (Ospedale di La Maddalena, Tribunale di Olbia, Scuole, Ferrovie etc.) e invita ad assumere iniziative solidali e unitarie che tengano unita l'intera Gallura; **(entra in aula il Cons. Pinduccioni alle ore 12,40)**; il **Vice Pres. Carzedda** che sottolinea come da subito, dalla prima lettura dell'Atto Aziendale, ne aveva rilevato i tagli forsennati ai Presidi Ospedalieri di Tempio e di La Maddalena, comunicando peraltro tali criticità al Direttore Generale dell'ASL 2 Dott. Fadda, con preghiera di sospenderlo e chiedendo alla Conferenza Provinciale Sanitaria di rinviare l'approvazione del provvedimento fino a quando si fosse arrivati a un Atto Aziendale condiviso; informa dell'accoglimento di tale richiesta da parte della ASL, a cui ha fatto seguito l'apertura di un tavolo tecnico che si è già riunito e ha rilevato tutte le osservazioni tecniche da apportare per azzerare le criticità; invita quindi il Cons. Montella ad apportare la modifica alla mozione nella parte in cui dice *“il Consiglio Provinciale nel rigettare l'Atto Aziendale”*... con una formulazione più addolcita; interviene il **Cons. Montella** che accoglie la proposta e dà lettura della mozione così come modificata in quella parte con *“nel non condividere”*, e nel punto successivo aggiungendo *“...“ invita quindi la Dirigenza ASL a rivedere e*

riformulare con il concorso degli Enti Locali interessati l'Atto Aziendale" e poi continuare ..."e conferisce mandato al Presidente...". (Esce dall'aula il Cons. Carbini L.).

Chiusa la fase della discussione

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la Mozione del Consigliere Montella e più in merito alla proposta di Atto Aziendale

Preliminare deliberato il 28/12/2013 al n. 3598 dall' A.S.L. n. 2 , così come modificata, corretta e letta

In Consiglio dal Cons. Montella.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito il Presidente del Consiglio;

Udito il Consigliere Montella

Uditi gli interventi dei Consiglieri Provinciali;

Visto l'articolo 55 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio e degli Organismi Consiliari che disciplina la trattazione delle mozioni;

Con votazione, espressa per alzata di mano:

- **Consiglieri presenti e votanti:** n. 20
- **Voti favorevoli:** n. 20
- **Voti Contrari:** n. 0
- **Astenuti:** n. 0

DELIBERA

Di approvare la mozione di cui sopra, così come modificata e corretta, presentata dal consigliere Montella Luca C. e più, che si allega al presente atto, sub "A", per farne parte integrante e sostanziale, in merito "alla proposta di Atto Aziendale preliminare deliberato in giorno 28/12/2012 al n. 3598 dalla Asl 2".

La seduta è sciolta alle 13,30

In relazione all'argomento di cui sopra, si dà atto che, a norma dell'art. 37 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e degli Organismi consiliari, dell'odierna seduta del Consiglio provinciale è redatto resoconto di stenografia depositato agli atti della Segreteria del Consiglio, cui si rimanda per quanto riguarda il contenuto dei singoli interventi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

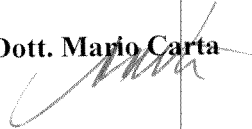
IL PRESIDENTE

Francesco Pala



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



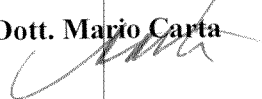
Si certifica che la presente deliberazione è affissa in data 11/02/2013 all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ed inviata in copia ai capigruppo, prot. n. 4153

Li 11/02/2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della pubblicazione in data

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Mozione

Il Consiglio Provinciale di Olbia Tempio,

VISTA

La proposta di Atto Aziendale preliminare deliberato il giorno 28 dicembre 2012 al n.3598 dalla ASL 2

CONSIDERATO CHE

La redazione del documento aziendale non é stata preceduta da una consultazione delle Istituzioni locali e dei territori al fine di identificare esattamente le esigenze, i bisogni e le necessità degli stessi;

ATTESO CHE

Per quanto attiene l'isola di La Maddalena, seppure il tema dell'insularità sia stato menzionato nello stesso atto aziendale come una specificità, non si tiene conto delle evoluzioni negative che hanno caratterizzato, negli ultimi anni, il collegamento con la terraferma, nonchè la carenza di strutture e strumenti atti a porre rimedio alle effettive necessità sanitarie;

RITENUTO

che l'Atto Preliminare in parola non contempri in concreto gli effetti conseguenti a una tutela adeguata della salute dei cittadini Isolani così come previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza e dai parametri della Legge Regionale n.385 del 17 ottobre 2012 che al comma 4 dell'art. 4 fa salvo l'ospedale di La Maddalena dall'applicazione dei principi previsti dal Decreto Legge Balduzzi e ribaditi nella Legge Regionale stessa.

CONSIDERATO

ancora, che di fatto il presidio ospedaliero Paolo Merlo di La Maddalena é già stato oggetto di una riorganizzazione complessiva nel 2006, che ha ridotto e soppresso funzioni e servizi in un ottica concordata dal Comune con l'amministrazione regionale la quale avrebbe dovuto comportare nel contempo una migliore offerta sanitaria alla cittadinanza articolata sul potenziamento delle funzioni fondamentali che attengono a risposte compiute nel settore dell'emergenza urgenza.

RILEVATO

che, al contrario, si prende atto che la semplificazione con cui vengono ridotti i posti letto, la prevista soppressione del punto nascita, la composizione e scomposizione di alcuni settori strategici dell'Ospedale, il mancato potenziamento dei servizi medici territoriali che costituiscono il presupposto per la deospedalizzazione, sono inaccettabili e inadeguati alle esigenze della collettività,

la quale, anzichè potenziata nei servizi e nei presidi, si vede costretta a subire un ulteriore depotenziamento degli stessi;

PRECISATO

che i presidi ed i servizi devono, invece, assolutamente tener conto della distanza, della frequenza dei collegamenti, del numero di abitanti, e della garanzia di sicurezza che devono presiedere alla effettiva sistemazione e soluzione di carenze strutturali, logistiche e geografiche, dalle quali non si può prescindere;

TENUTO CONTO

del fatto che non può attendersi a simili esigenze e necessità se non attraverso la presa d'atto che non possono effettuarsi tagli, ma bensì devono adottarsi interventi di supporto agli isolani anche al fine di scongiurare disservizi e situazioni di pericolo non altrimenti colmabili.

CONSIDERATO

che il presidio ospedaliero di La Maddalena costituisce esigenza non solo per i maddalenini, ma anche per i cittadini galluresi frontalieri, contribuendo ad una delocalizzazione indispensabile per garantire che la vastità del territorio provinciale sia presidiata dal servizio e dalla offerta sanitaria

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Provinciale,

nel non condividere l'atto aziendale proposto dalla ASL 2 di Olbia, confida che il percorso posto in essere nelle prime due riunioni della Conferenza Socio Sanitaria possa portare, nell'ottica della più ampia condivisione, ad un mutamento dell'Atto Aziendale, concependo lo stesso in una ottica della salvaguardia del diritto alla Salute per tutti i cittadini della Gallura e, nel particolare, di quelli di La Maddalena

INVITA

quindi, la dirigenza ASL a rivedere e riformulare, con il concorso degli enti locali interessati, l'atto aziendale,

conferisce mandato al Vice Presidente ed alla Giunta Provinciale di attivarsi in tutte le competenti sedi istituzionali, di concerto con le autorità locali e specialistiche, perché siano scongiurati i tagli preannunciati, rivendicando la tutela delle esigenze e della particolarità del territorio, salvaguardando, quantomeno, lo stato di fatto attuale ed anzi il loro miglioramento e potenziamento.

Di adottare, altresì, ogni rimedio ed espediente utile perché ciò sia garantito, occorrendo anche in via giurisdizionale.

Montella